

PROGETTO DEL DOCENTE COMANDATO PER LISTITUTO ISTRESCO

OFFERTA FORMATIVA a.s. 2023-2024



L'ISTRESCO A.P.S., l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana, costituito nel 1992, in qualità di socio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, si è sempre occupato di consulenza didattica, di divulgazione storico documentaria scientifica, promuovendo altresì dibattiti, convegni, seminari, incontri, mostre, esposizioni, in collaborazione con tutte le istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e con le associazioni del territorio. L'ISTRESCO è ente formatore facente parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insml), riconosciuto come agenzia di formazione accreditata presso il MIM.

In ambito didattico l'Istituto collabora con le associazioni ANPI, ANED, ANEI, Clio '92, Resistenze e il MeVe di Montebelluna; inoltre da anni ha convenzioni con i comuni di Riese Pio X e Montebelluna.

Linee guida e obiettivi educativi

L'offerta didattico-formativa dell'ISTRESCO è rivolta a studenti e insegnanti delle scuole del territorio. I temi scelti si collocano prevalentemente nel Novecento, anche in collegamento con il calendario civile, in una dimensione storica locale, nazionale e internazionale. Le metodologie didattiche, lezione dialogata, ricerca-azione, laboratorio con analisi di fonti, itinerario nei luoghi della memoria, variano e vanno incontro alle richieste o alle esigenze degli insegnanti. Le attività proposte prevedono la realizzazione in presenza o a distanza.

Svolgimento attività e costi

Le attività didattiche si svolgono nel periodo scolastico tra settembre e giugno:

- nella sede dell'Istituto in via Sant'ambrogio 60, Treviso
- nelle classi
- nelle strade e piazze delle città della provincia di Treviso in caso di itinerari della memoria.

Generalmente le proposte didattiche sono gratuite, ma alcune possono richiedere un contributo di rimborso spese per l'esperto.

Prenotazioni e contatti

Gli Istituti scolastici ricevono all'inizio dell'anno scolastico il programma dell'Istituto e sono invitati a prenotare le attività, contattando preferibilmente: l'indirizzo di posta elettronica didattica@istresco.org, oppure storia@istresco.org.

Inoltre è possibile contattare anche direttamente la dott.ssa Emilia Peatini, nuova direttrice scientifica Istresco al seguente indirizzo: direttore@istresco.org.

Lo Staff della sezione didattica e formazione è composto da: Silvia Gallo, Maria De Santi e Salvatore Emanuele Passaro.

1. Attività nelle scuole	p. 4
2. Itinerari storici	p. 6
3. Percorsi per la competenze trasversali e l'orientamento	p. 7
4. Formazione per docenti	p. 8
5. Mostre	p. 9
Contatti	p. 9

1. Attività nelle scuole

1938 – Le leggi razziali a scuola

Il tema è affrontato a livello di macro e micro storia, collocando le singole vicende personali di bambini ebrei presenti nel territorio trevigiano nel contesto della grande storia: il fascismo al potere, la 2^a Guerra Mondiale e la ghettizzazione delle famiglie ebraiche italiane e straniere.

Il percorso viaggia sulla linea del tempo ieri-oggi, ponendo domande sui pre-giudizi e sugli stereotipi che ricadono sui “diversi” di oggi. Sono previste letture, video-testimonianze, e analisi di documenti al fine di far conoscere il vissuto di bambini e adolescenti ebrei trevigiani e stranieri vittime delle leggi razziali. In particolare si presenta il caso dei fratellini Schadinger che furono internati in case libere in quel di Valdobbiadene tra il 1941-1943.

Fonti: le leggi razziali del 1938; documenti storici del Comune di Valdobbiadene, interviste ai fratelli Schadinger.

Destinatari: classe quinta primaria, tutte le classi della secondaria di primo grado, il biennio delle classi secondarie di secondo grado

Durata: 2 ore

La bambina del treno

Attraverso la lettura del romanzo di Lorenza Farina, *La bambina del treno*, e delle leggi razziali del 1938, questo laboratorio di lettura si propone di far conoscere ai bambini le conseguenze che la politica nazista produce sulla vita quotidiana dei piccoli deportati.

Fonti: Lorenza Farina, *La bambina del treno*; le leggi razziali del 1938.

Destinatari: classi quarte e quinte della scuola primaria.

Durata: 90 minuti

Il campo di concentramento di Monigo per le popolazioni slave durante la 2^a Guerra Mondiale

Attraverso la lettura di lettere e video-testimonianze di sopravvissuti alla deportazione nel campo di Monigo (Treviso), alla lettura e analisi di immagini fotografiche del campo e alle rivelazioni della ricerca storiografica di Ivo Dalla Costa e Francesca Meneghetti, si presenta un quadro storico di ciò che fu il lager trevigiano, riservato prima ai deportati slavi, poi ai militari stranieri catturati durante la RSI, ed infine campo profughi del primissimo dopoguerra. Inevitabile il confronto con i moderni campi di raccolta di oggi che detengono per anni profughi provenienti da terre dilaniate dalla guerra o dalla povertà.

Destinatari: classe: terza delle scuole secondarie di primo grado; biennio e triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2 ore

Il campo di concentramento di Bolzano

Con l'uso di fonti scritte (lettere), fotografiche e orali, si ripercorre la nascita, l'attività del *Durchgangslager* Bozen di via Resia, che tra il 1944 ed il 1945 vide la deportazione quasi 12 mila italiani: partigiani, militari, ebrei, civili, donne e religiosi, destinati successivamente ai lager d'oltralpe.

Destinatari: classi terze delle scuole secondarie di primo grado; biennio e triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2 ore.

La deportazione dei trevigiani nei lager nazifascisti

Attraverso la comparazione di fonti online, custodite in siti istituzionali, quali l'Arolsen Archives, l'Albo IMI, gli elenchi della Croce Rossa Italiana sugli IMI dell'Archivio di Stato, l'Archivio online LeBi, l'archivio CDEC, e tante altre pubblicazioni fondamentali come *Il libro dei deportati*, *Il libro della memoria*, si presenta un quadro circoscritto sulla deportazione subita da ogni singola comunità della provincia di Treviso, senza trascurare le cause e la diffusione delle ideologie fascista e nazista. Si cerca così di attivare gli studenti nella ricerca dei propri concittadini e familiari deportati, stimolando un'azione che produce curiosità e interesse su una storia che non risulta più lontana ed astratta. Attraverso la ricerca-azione, la micro analisi dei documenti presenti negli archivi citati, produce interesse per la storia generale che diventa la naturale conseguenza dell'attenzione e dello studio dei ragazzi.

Destinatari: classe terza delle scuole secondarie di primo grado; biennio e triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2,5 ore.

Percorsi della Resistenza - in città e nel territorio

Attraverso le lettere, le interviste, la relazione finale del battaglione *Carlo Montanari*, si analizza la scelta dei giovani studenti delle scuole superiori di Verona, che nel 1944 danno vita ad un battaglione autonomo grazie anche all'influenza esercitata, su alcuni di essi, dal prof. Primo Visentin, partigiano *Masaccio*, di Riese Pio X (Treviso). Le fonti scritte inedite, e le testimonianze orali, forniscono la possibilità di comprendere una declinazione al plurale della Resistenza, che si avvale del contributo di giovani che sono sganciati dai partiti, che amano definirsi patrioti e che combattono per la libertà dell'Italia dal tedesco invasore. Il caso è emblematico poiché offre la possibilità di comprendere la funzione svolta dai fascisti dell'UPI nella cattura e nella deportazione di questi giovanissimi partigiani, alcuni dei quali saranno trasportati e moriranno a Mauthausen.

Destinatari: classe terza delle scuole secondarie di primo grado; biennio e triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2,5 ore.

Il disastro del Vajont

A 60 anni dalla tragedia del Vajont, che costò la vita a 2000 persone, questo episodio di storia locale interroga ancora le coscienze sul rapporto tra diritti dei cittadini e poteri del mondo dell'economia e della politica. Inoltre l'intera vicenda offre la possibilità di poter approfondire alcuni obiettivi fondamentali dell'Agenda 2030, ponendo interrogativi sul rispetto della natura e sulla deontologia professionale di ingegneri e geologi che nel disastro del Vajont svolsero un ruolo fondamentale. Durata: 2 ore

Destinatari: classe terza delle scuole secondarie di primo grado; biennio e triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

2. Itinerari storici:

I luoghi della Seconda Guerra Mondiale a Treviso:

- 1) Visita guidata alla lapide della Caserma Cadornin in via Feltrina, (ex campo di internamento di Monigo) e piazza Umanesimo latino (ex Ospedale): 1 ora.
- 2) Percorso dei luoghi della Resistenza: via Pastro, via Tolpada, via Bonifacio, via Panciera, ex Pattinodromo (bar Bianchetti), via Orsenigo, strada dell'Ansa (casa Bisetto): 2 ore.
- 3) Percorso dei luoghi del nazifascismo: via S. Margherita, Caserma Tommaso Salsa, piazza S. Maria del Rovere, Villa Zorzenoni, Villa Folco, via Montello (sede consultorio), Villa Manolesso-Ferro, via Carnarotta, piazza Duomo, sede Istituto Pio X, via S. Nicolò (3 ore).
- 4) Percorso dei luoghi della cattura e salvezza degli ebrei: Santi Quaranta, via S. Teonisto, Duomo, Corso del popolo, S. Martino, Casa di cura Grollo (curva Stadio), via Mandruzzato, S. Artemio, Casa di cura Carisi (Fiera), Villa Locatelli (via S. Pelajo): 3 ore.

I luoghi di destinazione della deportazione nazifascista:

- 1) Visita guidata per le scolaresche a San Sabba (Trieste): 1 giorno.
- 2) Visita guidata per le scolaresche a Mauthausen: 1-2 giorni.

I luoghi della storia e della memoria della Grande Guerra nel trevigiano:

- 1) Il sacrario del Monte Grappa (in giornata)
- 2) L'isola dei morti a Moriago della Battaglia (in giornata)
- 3) I reperti della Grande Guerra. Visita guidata ai musei della Pro Loco di Paese e Castagnole (in giornata).

3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO

La progettazione di PCTO si sviluppa sulla base di accordi tra le scuole che ne fanno richiesta e l'Istituto.

Gli obiettivi di progettazione sono:

- attuare un apprendimento capace di coniugare la formazione scolastica con l'esercitazione concreta sul campo nella pratica degli strumenti dello storico e in special modo dei documenti
- acquisire competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento valorizzando i punti di forza personali degli allievi;
- educare alla Cittadinanza attiva.
-

Attraverso questi obiettivi si possono sviluppare le seguenti attività:

- ricercare e catalogare documenti d'archivio (anche online)
- scansionare e digitalizzare i materiali
- produrre mostre ed elaborati multimediali
- elaborare itinerari e percorsi storiografici

Alcuni esempi concreti che si possono concordare con le scuole:

- *La distruzione dell'uomo: militari, politici ed ebrei trevigiani deportati nei lager nazisti* (per es.: lavoro sulle fonti online dell'Archivio di Arolsen);
- *La deportazione nei lager nazisti: l'uso delle fonti per un laboratorio di ricerca* (per es.: lavoro con fonti online, cartacee e pubblicazioni importanti sul tema)
- *Gli Ebrei deportati a Valdobbiadene durante la Seconda Guerra Mondiale* (per es.: scansione e digitalizzazione dei documenti e progettazione di una mostra)

4. Formazione per docenti

Proposte per l'anno scolastico 2023-2024.

La formazione per studenti e insegnanti rappresenta un importante momento di correlazione e collaborazione con gli altri Istituti della Resistenza del Veneto con cui sono definite alcune attività a carattere regionale: corsi di aggiornamento sulla storia contemporanea, sull'educazione alla convivenza civile e alla cultura costituzionale. Quest'anno sono proposti, ai/docenti delle scuole di ogni ordine e grado, i seguenti corsi su cui, naturalmente, saranno fornite in seguito ulteriori informazioni:

- un corso di formazione per docenti curato dalla rete degli Istituti del Veneto dal titolo:

Conflitti di memoria. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa" (online);

- un ciclo di lezioni, organizzato in accordo con l'USR del Veneto, sulla Storia dell'Italia Repubblicana nel contesto europeo, destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di 2° grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online).

L'ISTRESCO ha da anni delle convenzioni con i comuni di Montebelluna e di Riese Pio X, per il MeVe (il Memoriale Veneto della Grande Guerra a Villa Correr Pisani) e per l'Archivio Storico di Primo Visentin, "Masaccio". Le convenzioni prevedono, oltre all'organizzazione di eventi e convegni, anche corsi di formazione per gli insegnanti dei quali l'ISTRESCO si fa carico.

Per quest'anno sono già in attivati:

- corso di aggiornamento (in presenza) dedicato al tema: *La Scuola laboratorio di Pace*. Il corso prevede di offrire agli insegnanti un quadro generale dei conflitti contemporanei in una dimensione geopolitica, sostanziato da approfondimenti su alcuni nuclei dei conflitti contemporanei. Ciascun incontro sarà seguito da un dibattito e dalla proposta di alcuni spunti didattici.
- corso di aggiornamento (in presenza) dal titolo: *Dal banco alla cattedra: la passione per il sapere di Primo Visentin, "Masaccio"*.

5. Mostre

Quest'anno l'ISTRESCO ha prodotto una mostra che è disponibile per le scuole di ogni ordine e grado:

- Mostra cartellonistica sui deportati sloveni nel campo di internamento di Monigo;

CONTATTI

mail per informazioni e prenotazioni:

didattica@istresco.org,

mail di Istituto:

storia@istresco.org.

sito internet:

<http://www.istresco.org/>

telefono +39 0422 1584682

Indirizzo

Via Sant'Ambrogio di Fiera, 60

Treviso 31100

Insegnante comandato:

Salvatore Emanuele Passaro (Staff della sezione didattica e formazione)

ISTRESCO
Associazione di promozione sociale